



COMUNE DI GAETA

Piazza XIX Maggio - 04024 Gaeta (LT)

Partita Iva 00142300599



Estratto del Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Seduta pubblica

in data 13/07/2022

N. 33

OGGETTO: Nomina componenti Commissioni Consiliari permanenti.

L'anno duemilaventidue, addì tredici, del mese di luglio, in Gaeta e nella Sala Consiliare del Comune, a seguito degli avvisi diramati e debitamente notificati a mezzo Posta Elettronica Certificata, si è riunito il Consiglio Comunale, dandosi atto che sono presenti al momento dell'appello iniziale i seguenti Consiglieri:

All'appello risultano:

Incarico	Cognome	Nome	Presente	Assente
Sindaco	LECCESE	CRISTIAN	X	
Presidente del Consiglio	SPERINGO	DAVIDE	X	
Consigliere	COSCIONE	LUIGI	X	
Consigliere	DI TUCCI	GIOVANNI	X	
Consigliere	CONTE	GIANNA	X	
Consigliere	DI CIACCIO	MICHELA	X	
Consigliere	MAGLIOZZI	ANGELO		X
Consigliere	DIES	GENNARO	X	
Consigliere	DI VASTA	MARCO	X	
Consigliere	GUGLIETTA	PAOLA	X	
Consigliere	COSTABILE	POMPEO	X	
Consigliere	MITRANO	SABINA	X	
Consigliere	MARZULLO	LUIGI		X
Consigliere	D'AMANTE	SILVIO	X	
Consigliere	MAGLIOZZI	MASSIMO		X
Consigliere	SCINICARIELLO	EMILIANO	X	
	TOTALI		13	3
	Presenti / Assenti			

Partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Generale Avv.Cinquanta Patrizia

- codice 189

Oggetto:

Nomina componenti Commissioni Consiliari permanenti.

Sono presenti nel corso della seduta gli Assessori Teodolinda Morini, Lucia Maltempo, Simone Petruccelli e Diego Santoro.

IL PRESIDENTE

Constatata la presenza in Aula di n°13 Consiglieri, compreso il Sindaco, risultando assenti n°04 Consiglieri (Di Ciaccio, Marzullo, Magliozzi A., Magliozzi M.) introduce l'argomento e comunica ai presenti che, alla luce dei vari incontri che si sono tenuti sull'argomento, si è giunti alla determinazione di proporre un emendamento sostitutivo sulla proposta in atti ed invita il Sindaco ad illustrarlo.

IL SINDACO, in considerazione del fatto che l'emendamento che si propone è stato sottoscritto da tutti i presenti, evidenzia che lo stesso modifica la deliberazione in esame nel senso che tutte le funzioni rientranti nelle competenze delle Commissioni Consiliari permanenti saranno svolte, in attesa dell'acquisizione del Parere del Ministero che si andrà a richiedere per il tramite del Prefetto di Latina, dalla Conferenza dei Capigruppo Consiliari in sede di Commissione, come previsto dall'art.21 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari".

Si registrano gli interventi di diversi Consiglieri.

IL PRESIDENTE comunica che sull'emendamento sono stati acquisiti i prescritti pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

IL SINDACO esprime il parere politico favorevole.

– **emendamento n°1** – *allegato "A"*:

Il Presidente pone a votazione l'emendamento:

- Consiglieri presenti: n°13
- Consiglieri assenti: n°04 (Di Ciaccio, Marzullo, Magliozzi A., Magliozzi M.)
- Favorevoli: n°14 (Unanimità)
- Contrari: nessuno
- Astenuti: nessuno

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **APPROVATO l'emendamento n°1** – *allegato "A"*.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che in data 12/06/2022 (1° turno) si sono tenute le consultazioni elettorali amministrative per la elezione del Sindaco ed il rinnovo del Consiglio Comunale;

Considerato:

- che il vigente statuto comunale stabilisce all'art.29 – “Commissioni consiliari”, quanto segue:
 - *Il consiglio istituisce, con criterio proporzionale e con apposita deliberazione adottata a maggioranza assoluta dei componenti del consiglio, commissioni a carattere permanente.*
 - *Il numero di commissioni, le rispettive materie di competenza, le modalità di funzionamento e le forme di pubblicità, sono stabilite nel regolamento del Consiglio Comunale.*
- **1. Alle commissioni è affidato il compito di agevolare e snellire i lavori del consiglio, svolgendo attività preparatoria, in ordine alle proposte di deliberazione ed alle altre questioni sottoposte all'esame del consiglio. Esse hanno poteri referenti, redigenti, di controllo, consultivi e istruttori in ordine a tutti gli atti generali e le materie di competenza del consiglio.”;**
- che il vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari al suo Capo IV, art. 11, comma 3) prevede che “*Le Commissioni permanenti sono costituite da consiglieri comunali che rappresentano, con criterio proporzionale, **complessivamente tutti i gruppi ove possibile** e sono nominati dal Consiglio con votazione palese nella prima seduta successiva a quella di insediamento su designazione dei Gruppi da effettuarsi entro venti giorni dalla prima adunanza del Consiglio. Il Presidente del Consiglio e il Sindaco non possono essere designati a far parte di alcuna Commissione permanente.”;*
- che l'art. 11 del medesimo regolamento, al comma 4) specifica che “*La Conferenza dei Capigruppo accerta i gruppi consiliari presenti in Consiglio comunale secondo la normativa prevista dal presente Regolamento. La medesima Conferenza accerta altresì per ogni singolo gruppo il rapporto proporzionale rispetto all'intero Consiglio. **Prima della costituzione e nomina delle Commissioni Consiliari il Presidente del Consiglio convoca la Conferenza dei Capigruppo per facilitare una preventiva intesa sui nominativi e per una corretta attuazione del Regolamento.***”;
- che la composizione delle Commissioni consiliari permanenti del Comune di Gaeta è stata sempre esperita attraverso la designazione di numero cinque commissari per ciascuna commissione, di cui tre appartenenti alla maggioranza consiliare e numero due appartenenti alla minoranza.
- che in data 06/07/2022 durante i lavori della prima conferenza dei capigruppo il Consigliere D'Amante ha rappresentato la sua istanza di voler essere componente di tutte le commissioni consiliari permanenti, seguendo l'orientamento della giurisprudenza amministrativa, citando la sentenza TAR SICILIA n°00244/2022 del 30/05/2022, la quale rappresenta che le commissioni consiliari sono composte seguendo la logica della proporzionalità dei gruppi politici presenti in consiglio comunale e, qualora tali gruppi siano composti da un solo consigliere, questo deve essere presente in tutte le commissioni consiliari;
- che la proposta dei consiglieri Scinicariello e Mitrano di comporre le commissioni consiliari in un numero di sette componenti con rapporto di 2 in quota minoranza e 5 in quota maggioranza non è stata accolta;
- che la composizione dei gruppi consiliari del neo eletto Consiglio comunale gaetano è così definita: n°9 gruppi consiliari formati da un solo consigliere, n.2 gruppi consiliari formati da più di un consigliere. Il totale dei gruppi consiliari è pari dunque a 11;
- che applicando il criterio ermeneutico sopra richiamato alla effettiva configurazione dei gruppi consiliari del neo eletto consiglio comunale, ne deriva la costituzione di commissioni **di almeno 11 membri**, se non 12, per effetto della rappresentatività proporzionale del gruppo consiliare più numeroso (Lista Mitrano nel Cuore). Oltremodo tali commissioni sarebbero costituite tutte dai medesimi consiglieri comunali, non differenziandosi quasi per nulla tra loro, se non per la materia di competenza affidata;

- che il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – con suo parere del 14 Ottobre 2019 (<https://dait.interno.gov.it/pareri/97932>) specifica che *“Le commissioni consiliari non sono organi necessari dell'ente locale, cioè non sono componenti indispensabili della sua struttura organizzativa, bensì organi strumentali dei consigli ed, in quanto tali, costituiscono componenti interne dell'organo assembleare, prive di una competenza autonoma e distinta da quella ad esso attribuita. A fronte della oggettiva impossibilità di insediare validamente le commissioni, la situazione di fatto verificatasi è tale da giustificare, in ragione del principio della continuità amministrativa, il riespandersi della competenza piena del consiglio comunale.”*;

Dato atto che per tale ragione il Consiglio ritiene opportuno richiedere al Ministero dell'Interno – per tramite del Prefetto di Latina – specifico quesito nel merito della effettiva applicazione del criterio della “proporzionalità” nella composizione delle commissioni consiliari del Comune di Gaeta;

Visto:

- il Parere del Ministero dell'interno del 24/06/2021 categoria 05.02.03;
- il vigente Statuto Comunale, il quale prevede che nella seconda seduta utile del neo eletto consiglio comunale sono istituite le commissioni permanenti;
- il vigente Testo Unico degli Enti Locali;

Ritenuto:

- che il regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari dispone al suo art.11, comma 2) che *“Il Consiglio comunale con propria deliberazione può modificare il numero e l'articolazione delle competenze delle commissioni...”*;
- che il medesimo regolamento, al suo art.21, prevede la possibilità di utilizzare la conferenza dei capigruppo “in sede di commissione”;
- che la composizione della conferenza dei capigruppo è esattamente quella delle eventuali commissioni da comporre con gli 11 gruppi consiliari;

Preso atto:

- della mancata designazione dei componenti delle commissioni consiliari permanenti da parte dei Gruppi consiliari;
- che nella conferenza dei capigruppo del 12/07/2022 non è stata raggiunta alcuna intesa sulla composizione delle commissioni permanenti;
- della opportunità di richiedere un parere al Ministero dell'Interno per approfondire la materia trattata;
- che in data odierna si è raggiunto un'intesa tra maggioranza ed opposizione nel senso di attribuire alla conferenza dei capigruppo tutte le funzioni e le materie rientranti nelle competenze delle commissioni consiliari permanenti alla Conferenza dei capigruppo in sede di commissione, ai sensi e per gli effetti del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari;

Tutto quanto sopra premesso, il Consiglio all'unanimità dei presenti

Al fine di garantire la massima operatività al Consiglio comunale nonché garantire la massima partecipazione di tutti i consiglieri comunali ai lavori preparatori del consiglio

D E L I B E R A

- Di affidare in via transitoria ed eccezionale – nelle more dell’acquisizione di specifico parere del Ministero dell’Interno – tutte le funzioni e le materie rientranti nelle competenze delle commissioni consiliari permanenti alla Conferenza dei capigruppo in sede di commissione, ai sensi e per gli effetti del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari;
- Di dare mandato al Segretario comunale di redigere idonea richiesta di parere da inoltrare al competente Ministero per tramite del Prefetto di Latina.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l’urgenza di adempiere alle richiamate nomine, onde consentire un rapido avvio delle attività istituzionali;

Visto l’art.134 – comma 4 – del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267;

Previa separata votazione unanime favorevole, palesemente resa per alzata di mano dai n°13 Consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, risultando assenti n°04 Consiglieri (Di Ciaccio, Marzullo, Magliozzi A., Magliozzi M.)

D I C H I A R A

Il presente atto **immediatamente eseguibile**.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto nelle forme di legge.

IL PRESIDENTE

DOTT. DAVIDE SPERINGO

IL SEGRETARIO GENERALE

AVV. PATRIZIA CINQUANTA

ALLEGATO "1"

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO (EX PUNTO 6):

- **NOMINA COLPONENTI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI -**

PRESIDENTE: Dopo discussioni che ci sono state sia in Conferenza Capigruppo e anche questa mattina, siamo arrivati alla proposta di effettuare un emendamento unico..., all'analisi del Consiglio comunale, Segretario ne diamo lettura dell'emendamento? Okay. Sindaco, dà lei lettura dell'emendamento o scegliamo un Capigruppo?

SINDACO: Visto che l'abbiamo firmato tutti, io direi di leggerlo solamente i due punti di deliberato però, prima di fare questo, volevo intanto ringraziare tutti i Consiglieri comunali e la minoranza per avere raggiunto una intesa che penso sia importante per il giusto funzionamento dell'intero Consiglio comunale e di garantire a tutta quanta l'assise civica di poter proseguire in maniera corretta, voglio dire, ordinata i lavori di preparazione alle proposte di delibere di Consiglio comunale. L'emendamento delibera quanto segue: "Di affidare in via transitoria ed eccezionale, nelle more dell'acquisizione di specifico parere del Ministero dell'Interno, tutte le funzioni nelle materie rientranti nelle competenze delle Commissioni consiliari permanenti alla Conferenza dei Capigruppo in sede di Commissione, ai sensi e per gli effetti del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari. Di dare mandato, punto 2, al Segretario comunale di redigere idonea richiesta di parere da inoltrare al competente Ministero per il tramite del Prefetto di Latina". Questo è il testo del deliberato, ometto, come dicevo prima, le premesse che però tutti quanti abbiamo avuto contezza di leggere e si sottoscrivere.

PRESIDENTE: Sì, Consigliere, diamo il tempo di formularla e la rinviemo quanto prima al Prefetto, così come abbiamo già detto, perché mi ribadisce questa cosa? Ne abbiamo discusso ampiamente! L'avevamo messo anche a verbale durante la Conferenza dei Capigruppo. Allora, visto l'emendamento che abbiamo formulato così velocemente, sapete meglio di me che oltre al parere politico c'è il parere tecnico del Segretario e quello contabile della Ragioneria. Stiamo facendo una fotocopia per raggiungere il Dirigente del settore finanze per avere questo parere tecnico, in modo tale da poterlo votare e di conseguenza l'immediata esecutività. Abbiamo già gli interventi, prego, chi si iscrive? Consigliere Scinicariello Emiliano, prego.

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Buongiorno a tutti. Come ha detto lei, Presidente, e come ha detto il Sindaco, c'abbiamo ragionato ulteriormente sopra su questa proposta. Io, come ho avuto modo di dire e, tra l'altro, come ho avuto insieme al Consigliere Mitrano, ho voluto emendare questa delibera, ho una personale posizione: il rischio della politica tal volta è di essere più realisti del Re, vale a dire di..., fatta la premessa necessaria della necessità di attenersi alle regole, ai Regolamenti, agli Statuti e anche quando gli Statuti e i Regolamenti non siano abbastanza chiari, attenersi alla giurisprudenza, ai pareri, io sono d'accordissimo e intendo da sempre – e lo sarò ancora per sempre – intenzionato a ragionare sempre nel solco di ciò che è legittimo e che è legale. Ho un'idea e siccome le Commissioni devono svolgere una funzione che, come detto anche nel deliberato, è quella di snellire..., non nel deliberato ma nella premessa, di snellire i lavori del Consiglio comunale e di portare al Consiglio dei pareri un po' più significativi che magari sia meno necessario dibattere, elaborare ulteriormente, il Consiglio comunale è l'aula della discussione ma le Commissioni devono portare dei pareri tecnici, io sarei personalmente per fare politica e quindi pur riconoscendo la situazione di straordinarietà di questo Consiglio comunale come risultato di queste elezioni, cioè un numero di membri della maggioranza che altera quello che storicamente si è verificato con le Commissioni, noi abbiamo uno Statuto che cita Commissioni da un numero di cinque a un numero maggiore, il rapporto è stato sempre di due a tre, perché di solito nelle elezioni il rapporto è dieci a sei, maggioranza minoranza, già la volta scorsa questo rapporto si era modificato ma non alterato profondamente. Questa volta il rapporto è molto alterato per cui se da un lato le Commissioni da cinque legittimavano la richiesta della maggioranza di avere rapporto quattro a uno e onestamente i tre membri della minoranza si dovevano dividere la presenza, non il posto, qua non stiamo parlando di posti, la presenza, la possibilità di ragionare in poche Commissioni, legittimamente è stata fatta da parte del Consigliere D'Amante una proposta di attenersi a quanto previsto da alcune sentenze ed è assolutamente legittimo e giustificato. Però, tra queste sentenze che danno la possibilità di dare un ruolo all'interno di ogni Commissione ad ogni gruppo monocratico, qui questa volta siamo fortunati e uso il termine "fortunati" anche con una certa ironia, che c'è una lista che ha preso cinque Consiglieri, altrimenti se eravamo come l'altra volta i gruppi monocratici erano 13 – 14 e quindi ogni Commissione rischia di diventare un altro Consiglio comunale dove alla fine non so quanto si dibatterà e si discuterà degli argomenti. Per cui in

Conferenza dei Capigruppo la Consiglieria Mitrano e anche io questa mattina avevamo immaginato una proposta che comprendiamo essere..., non essere stata accettata, cioè quella di provare a portare una Commissione anziché di cinque, di sette dove alterare il rapporto anziché di uno a sei come sarebbe naturalmente se si usasse il bilancino perché il rapporto maggioranza minoranza è cinque virgola sei, quindi scatta il sesto Consigliere, un rapporto di due a cinque, come dire due della minoranza, cinque della maggioranza sarebbe stato un modo di avere Commissioni un po' più compatte e però con un rapporto che comunque non mettesse in discussione il peso della maggioranza, ma non fosse proprio con il bilancino perché qua se la maggioranza usa il bilancino e dice "Noi abbiamo cinque virgola sei quindi scattano sei Consiglieri" e la maggioranza dice "Io voglio stare in tutte le Commissioni" che è legittimo, entrambe le visioni sono legittime, il rischio è che tutti abbiano ragione e politica non se ne faccia più. Per cui, siccome io penso che ogni Istituzione debba avere anche un significato e un ruolo al di là dei numeri, avevamo fatto questa proposta che non è stata accettata per cui ci rimettiamo semplicemente al parere, accettiamo e io personalmente voterò come già ampiamente annunciato, questa proposta semplicemente per rimettermi al parere del Prefetto, fermo restando il necessario distinguo sul fatto che secondo me bisogna tornare a fare politica anche perché la maggioranza mi pare abbia numeri sufficienti per non essere messa in discussione nelle proprie valutazioni, ma che le Commissioni e il Consiglio comunale possano avere il loro legittimo ruolo.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Giusto un appunto: la proposta noi non abbiamo bocciato alcun tipo di proposta da parte delle minoranze, perché siamo arrivati a una soluzione conciliante per quale motivo? Noi possiamo proporre qualsiasi tipo di rapporto numerico, qualora la Prefettura ritenesse opportuno la rappresentanza anche dei gruppi monocratici..., Consigliere giusto un appunto da lasciare a verbale perché altrimenti non sono servite le due Conferenze dei Capigruppo e la riunione che abbiamo fatto questa mattina, potevamo anche essere d'accordo su qualsiasi tipo di rapporto numerico, di fondo se dalla Prefettura a determinato quesito non c'è una risposta specifica che esclude la presenza di tutti i gruppi monocratici all'interno delle Commissioni, tutto quello che andiamo a deliberare e a decidere oggi sarebbe carta straccia. Quindi ci rimettiamo al parere della Prefettura, qui c'è massima apertura quindi sulle rappresentanze all'interno..., non a caso istituendo la Conferenza dei Capigruppo con funzioni di Commissione, non abbiamo escluso alcun gruppo consiliare. Questo è

l'intento, anche perché da parte nostra non c'è nessuna preclusione, giusto un appunto. Si è iscritto a parlare il Consigliere D'Amante, prego.

CONSIGLIERE D'AMANTE: Grazie Presidente. Io sono stato un po' l'artefice di questo cambio della delibera perché in Conferenza dei Capigruppo ho presentato una nota del Ministero dell'Interno territorio e autonomie locali del 24 giugno 2021 all'interno delle quali ci sono sentenze di TAR, di Consiglio di Stato e di altro e con l'ultima sentenza del TAR Sicilia che riguarda un Comune, Comune di Noto, che si trova almeno per quanto riguarda..., 16 Consiglieri, che si ritrova per quanto riguarda la minoranza anche nella stessa posizione, tre Consiglieri. I Consiglieri sono di Forza Italia, di Centro Democratico e un Consigliere di una lista civica candidato a Sindaco non eletto, quindi praticamente verso un Sindaco del Partito Democratico. Allora, la nota del Ministero e quella del TAR nella sintesi dicono "In ogni Commissione deve essere garantita la partecipazione di ciascun gruppo consiliare e dove in una lista è rappresentata da un solo Consigliere, questi deve essere presente in tutte le Commissioni, assicurando una composizione proporzionale all'entità di ciascun gruppo che si esplica con il voto ponderato". Il problema: le Commissioni sono troppo numerose, questa è una situazione eccezionale, era più eccezionale quella di cinque anni fa in cui c'erano più gruppi monocratici, però penso una cosa: che la politica si possa fare a due, a tre, a cinque a undici, io mi sono posto il problema della partecipazione, della partecipazione ad una Commissione o alle Commissioni per avere più materiale possibile, per poter incidere con il mio voto positivo o negativo e con il mio contributo ai lavori della Commissione. Io credo che gli eletti che sono presenti in questa assise, a parte eletti che può significare quelli che hanno avuto il maggior numero di voti – e ci sta nella democrazia – ma riusciamo a capire anche eletti da un altro punto di vista, cioè noi siamo forse, forse votati come, dico sempre "Forse forse", incominciando da me, soprattutto da me come i migliori cittadini che stanno a rappresentare tutta la Città. Quindi il nostro dovere è quello, se stiamo in una Commissione a tre a cinque o a undici, è quello di impegnarci, è quello di portare proposte, è quello di, nell'ambito di una maggioranza e di una opposizione abbiamo proposte diverse, abbiamo modi di vedere diversi. Certo io prima facevo l'esempio al Sindaco e al Presidente: uno può fare una piazza e dico "La piazza io la voglio fare quadrata, tu la vuoi fare rotonda, diamo le nostre motivazioni", l'importante che uno possa dire politicamente tra venti anni "Ti avevo detto che la piazza doveva essere quadrata oppure rotonda", l'importante è il rispetto di un perimetro di regole. Allora, se ci sono le regole

noi andiamo soltanto politicamente a confliggere su quello che posso pensare io per una migliore causa e un migliore destino per Gaeta oppure il contrario. Quindi io non ci vedo nulla di strano in queste Commissioni anche perché – e lo vedremo subito ma questo dipende da noi, non da un numero dei componenti – se noi nella Conferenza dei Capigruppo al quale il Consiglio comunale anche attraverso l'Art. 21 o anche dando indicazioni specifiche per temi che non sono di competenza delle Commissioni, noi ci riuniamo come Commissioni consiliari facendo le veci delle Commissioni consiliari nelle more di questa richiesta al Prefetto, allora sicuramente vediamo se riusciamo a fare funzionare, se riusciamo a fare funzionare le Conferenze dei Capigruppo dovremo fare funzionare anche le Commissioni perché undici siamo e undici dovremo essere. Io avevo proposto anche un'altra strada, perché io sento cinque a due, però ieri nella Conferenza dei Capigruppo ho sentito mi sembra il Consigliere Coscione che parlava di quattro a uno, quindi io stavo ancora a pensare al tre a due, però c'era già chi pensava al quattro a uno, insomma tutti questi numeri da risultato calcistico. Allora io credo una cosa: che stante le note del Ministero e stante anche sentenze che sono anche di Consiglio di Stato, non soltanto di TAR come diceva il Consigliere Magliozzi l'altro giorno, dice "Sono situazioni locali", noi potevamo andare da subito, da subito, però il Presidente non ha accettato..., a determinare un cambio del Regolamento facendolo passare da una Commissione redigente che su indicazione del Consiglio comunale alla Conferenza dei Capigruppo e noi ci potevamo mettere in moto subito. Questa è una strada che non è stata presa, io sono convinto delle mie idee perché partecipare è una grande forma di democrazia, soprattutto per le minoranze in questo momento che sono schiacciate numericamente dai numeri della maggioranza, quindi noi più cose sappiamo a titolo personale senza andare a chiedere, perché sentiamo, e più possiamo portare fuori dal Palazzo comunale quelle che sono le idee della maggioranza, quelle che sono le nostre contrapposizioni ma soprattutto quelle che sono le nostre indicazioni per la Città di Gaeta. Io ho detto al Presidente del Consiglio e al Sindaco che, a parte questa nota che manda il Consiglio, la Segretaria, io mando al Prefetto una nota per conto mio rispetto alle carte che ho portato in Consiglio comunale per fare sentire le mie personali motivazioni su questo argomento. Presidente, questa situazione che si è creata oggi e che ci dice..., fa spiegare anche il motivo per il quale lei ha avuto il mio voto da Presidente creando anche un po' di problemi al sottoscritto, però io rispetto a una figura istituzionale dato che ho fatto per otto anni, anzi per tredici compresi i cinque anni di Consiglio provinciale, sono

molto attento alla istituzione, alla carica istituzionale e questo è un modo per poter non fare muro contro muro; certo, abbiamo posizioni diverse, io accetto tutto quello che viene da un organismo superiore che può essere il Prefetto e il Ministero dell'Interno, se il Ministero dell'interno mi dà torto io alzo le mani e non mi metto a fare altre situazioni o altre richieste di sorta. Allora, io penso che le regole che ci vengono anche dall'alto con il rispetto del nostro Statuto e del nostro Regolamento, vanno rispettate e tutte queste regole sono la nostra stella polare, per cui praticamente se noi ci atteniamo alle regole possiamo confrontarci e discutere anche animosamente sulla parte politica delle vostre idee e delle vostre delibere, però la cosa fondamentale è che siamo all'interno di un quadrato dove ci sono le regole che sono rispettate da tutti quanti. Io con questa mia iniziativa ho cercato di mettere in risalto una situazione che in passato non è mai stata posta e che in questo momento si pone in maniera molto importante, quella della partecipazione a tutta la vita dell'Amministrazione comunale e a tutte le Commissioni per poter fare partecipare i cittadini a questa nuova situazione. Dico che, ripeto, i numeri non fanno il risultato finale, perché uno può come le Commissioni a cinque che mi dicono che non abbiano molto funzionato in passato e quindi noi non possiamo dire che quelle a cinque funzionano oppure quelle a undici non funzionano; se non devono funzionare dipende soltanto da noi, se noi le vogliamo fare funzionare funzioneranno sempre.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Si è iscritto il Consigliere Coscione, prego.

CONSIGLIERE COSCIONE: Buongiorno. Non ho partecipato all'altro Consiglio comunale per motivi di salute, oggi prendo la parola perché credo che questo Consiglio inizi nel modo più giusto possibile. Tutte le perplessità che il Consigliere D'Amante ha posto in merito alla composizione delle Commissioni sono tutte giuste e corrette, però penso che questa mattina un passo avanti lo avete fatto perché insieme a noi, abbiamo trovato il modo intanto per poter portare avanti i lavori del Consiglio comunale e questo credo che sia la cosa più importante, perché questa assise come giustamente avete detto voi, è stata eletta dai cittadini e i cittadini non stanno lì a pensare a quattro, a cinque, a 37, a 49, chi partecipa qui, chi partecipa lì; i cittadini vogliono che questa Città sia amministrata, hanno deciso che deve continuare una certa parte politica da loro scelta e quindi questo vostro atteggiamento di oggi a me fa molto, molto piacere perché è un segnale forte di una apertura nel volere andare in questa direzione, cioè pensiamo alla Città. Quindi il modo ce lo dovrà dire il Prefetto, ce lo dovrà dire il Ministero come fare? Io non sono

d'accordo, mi dovete scusare, perché io credo che siamo tutte persone adulte che hanno una certa intelligenza e che la quadra la possono trovare anche da soli, perché tanto comunque le Commissioni le costituisce il Consiglio comunale; vogliamo andare a un altro organo? Bene, il Ministero è sopra di noi, aspettiamo la sua decisione. Non sono tanto d'accordo, lo dico, la voterò la scelta di chiedere un parere, però io credo che siamo abbastanza maturi in questa assise per farla da soli la scelta, non fossilizziamoci sul numero, il numero quattro a uno non l'ha detto il Consigliere Coscione, è un numero che è uscito da una proposta eventuale della maggioranza, perché io faccio parte di una maggioranza e quello che la maggioranza decide per me è Vangelo. Vi ringrazio dell'atteggiamento che questa mattina come minoranza state tenendo nei confronti di questa assise, non è nei confronti..., ma di questa assise. Da oggi con questa scelta noi portiamo avanti i lavori, non fermiamo la macchina amministrativa, sappiamo che ci sono delle scadenze non rimandabili, per cui una scelta andava fatta, vi ringrazio per il vostro atteggiamento però, ripeto, sono d'accordo fino a un certo punto alla richiesta da fare a un Ente superiore, perché secondo me abbiamo la capacità e l'intelligenza per trovare una quadra, non fossilizziamoci sull'uno, sul due o sul tre; che la norma dica che ognuno di noi debba partecipare a ogni Commissione è vero, lo sappiamo che se fai ricorso domani sicuramente lo vinci, te lo dico prima, se fai ricorso domani lo vinci, ma serve? Secondo me non serve! Quindi il mio non è un intervento, è proprio un auspicio che al di là del chiedere un parere a un Ente superiore noi in questa assise riusciamo a trovare una quadra per portare avanti le Commissioni che sono indispensabili e fondamentali per la conoscenza di tutti noi. Fino a oggi, io sono vent'anni che sono qua dentro, io ho partecipato a una Commissione, forse due se ero fortunato, comunque le scelte che si facevano nelle altre Commissioni venivano da accordi politici fatti prima, da delibere che vengono presentate sempre dalla maggioranza e su cui potevi partecipare o non partecipare, ci siamo sempre fidati dei colleghi Consiglieri che stavano affianco a noi che andavano in Commissione e portavano avanti le tesi della maggioranza e della minoranza. È chiaro che non si poteva essere sempre presenti in tutte le Commissioni, è una richiesta legittima, la norma ti dà ragione però secondo me se facciamo un altro sforzo oltre a quello che stiamo facendo questa mattina di trovare la sintesi e consentire che questa assise vada avanti, facciamo un altro sforzo e ci mettiamo a tavolino, ti metti tu con il Presidente, col Sindaco, una quadra senza avere bisogno di qualcuno che dall'alto venga e ci dica "Dovete fare così", è quello che non mi piace. A me non piace che

questa assise debba avere uno che venga da fuori e ti dica “Consiglio di Gaeta dovete fare così”, rivediamoci dopo, votiamo questa, mandiamo avanti le delibere del Consiglio comunale, ma rivediamoci dopo per trovare una quadra su queste Commissioni. Io ci devo per forza da Regolamento stare in una, sulle altre rinuncio non mi interessa, tanto io so che ho dei compagni di maggioranza e penso voi di minoranza, che porteranno avanti anche le mie tesi nelle Commissioni; tanto poi alla fine il discorso totale si fa in questa assise, anche se io..., quando io votavo in Commissione urbanistica un argomento e avevo il collega di maggioranza che caso mai non era proprio d'accordo, lui si alzava in Consiglio comunale e comunque la sua la diceva. Quindi è questa l'assise dove noi ci dobbiamo incontrare, sono contento Scinicariello che dici che vuoi fare politica perché così torniamo a fare politica, perché è vero che tutti i nostri atti arrivano in Consiglio con pareri tecnici, ma dobbiamo fare politica. Parliamone politicamente, parliamo delle scelte e un ultimo invito, dopo il ringraziamento un'altra volta per la disponibilità, è quello di incontrarci dopo il Consiglio comunale, e troviamo una quadra, non ce lo facciamo dire all'alto “Gaeta le Commissioni le dovete fare così”, è una cosa che secondo me a noi, a noi tutti non ci dà merito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Coscione. Si è iscritto il Consigliere Rosato, prego.

CONSIGLIERE ROSATO: Grazie Presidente. Io volevo fare un intervento solo per precisare delle cose perché ho letto l'emendamento, l'ho firmato, sottoscritto, però forse un passaggio non è chiaro, ovviamente poi è un fatto più tecnico l'emendamento, ma ci tengo a fare questo intervento perché non vorrei che qualcuno domani possa travisare quello che è successo in questa aula consiliare e quindi possa dire che questa Amministrazione ha eliminato le Commissioni perché, come si dice, a pensare male si fa peccato ma tante volte ci si azzecca! Già immagino qualche leone da tastiera che si possa sfogare in questo modo. Allora precisiamo come sono andate le cose per dovere di cronaca, come diceva il Dottor D'Amante, tra vent'anni chi vuole leggere sa come..., in registrazione quello che è successo. A me preme rappresentare che durante la Conferenza dei Capigruppo intanto da parte della maggioranza c'è stata una apertura sempre a 360 gradi, non a undici commissari nelle Commissioni perché diventa un lavoro farraginoso, però la maggioranza aveva accolto con piacere, con massima apertura la proposta della Consiglieria Mitrano, lo voglio dire e voglio che rimanga ai microfoni

perché non si evince dall'ordine del giorno: per la maggioranza andava bene la Commissione a sette, perdevamo zero 65 la maggioranza, non stiamo a vedere i centesimi, perché la proporzione cinque a due rappresentava bene quella che è oggi la composizione del Consiglio comunale, poi giustamente il Consigliere D'Amante ci ha messo a conoscenza di una normativa diversa, andavamo avanti lo stesso con la richiesta di un parere, però intanto si istituivano le Commissioni e si cominciava a lavorare. Io voglio che sia chiaro che questa maggioranza era d'accordo ad istituire le Commissioni a sette, poi abbiamo deciso un'altra strada? Approveremo all'unanimità questo ordine del giorno? Io sono la prima che mi attengo ai desideri della maggioranza e della minoranza, sono un soldato, non sono una che fa di testa sua, quindi abbiamo trovato un accordo, ben venga l'accordo, però le Commissioni sono importanti, lo voglio ribadire, il lavoro delle Commissioni è propedeutico, è propositivo nei confronti del Consiglio comunale, lo sappiamo tutti quanti perché ci sono pochi neo eletti, siamo tutte persone la maggior parte con esperienza in Consiglio comunale, sappiamo a quanto serve il lavoro delle Commissioni. Quindi sia chiaro, io voterò l'ordine del giorno, l'emendamento come lo voteremo tutti però, come diceva il Consigliere Coscione, per me si poteva trovare una sintesi diversa e si poteva fare un piccolo sforzo da parte di tutti; poi certo la fiducia nei colleghi è fondamentale sia quando si sta in minoranza che quando si sta in maggioranza, io mi fido se il Consigliere Gianna Conte rappresenta la maggioranza in un'altra Commissione, mica devo starci per forza io insieme a lei! Quindi la fiducia, poi se ci sono Consiglieri che hanno problemi diversi, non voglio entrare nel merito dei problemi perché ognuno si guarda i suoi, sono sempre di questo parere, però per me la fiducia nei Consiglieri è fondamentale com'è fondamentale il lavoro delle Commissioni. Poi il risultato calcistico, chiamiamolo come si chiama: risultato elettorale, non andiamo oltre poi... Rimane però agli atti, quindi chiamiamolo "risultato elettorale". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Rosato. Si è iscritta la Consiglieria Sabina Mitrano, prego.

CONSIGLIERE MITRANO: Solo una precisazione: io ieri, sì, ho fatto questa proposta perché nelle more dell'attesa del Prefetto, quindi c'è da parte mia anche la condivisione della scelta di chiedere al Prefetto, però sentito il mio gruppo e poiché noi questa avventura l'abbiamo fatta per partecipare alla vita politica della Città e secondo il nostro Statuto il Consiglio istituisce con criterio proporzionale le Commissioni, la mia mi sembrava una proposta che

da una parte rispettava il criterio proporzionale dando alla maggioranza la proporzione maggiore che merita, visto il risultato elettorale, però dall'altra parte permetteva a due Consiglieri di essere presenti in due Commissioni come penso che sia stato anche negli anni passati in cui poteva capitare di non essere presenti in tutte le Commissioni e questo poteva portare all'istituzione delle Commissioni nel frattempo e quindi portare anche..., quindi la mia, dato che i leoni da tastiera ci sono sia da una parte che dall'altra e poi sembra che uno vuole fare una proposta per altri motivi – e non ce ne sono – la mia era una proposta semplicemente per riuscire a istituire oggi le Commissioni, lo voglio dire così resta agli atti anche questo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Mitrano. Si è iscritto il Consigliere Gianna Conte, prego.

CONSIGLIERE CONTE: Sì, buongiorno, era solo una precisazione in riferimento a quanto detto dai Consiglieri sia di maggioranza che di minoranza: le Commissioni l'abbiamo visto anche sottoscritto qua, hanno il compito di agevolare e snellire i lavori consiliari e devo dire, perché non so se ho sentito male lo chiedo al Dottor D'Amante, dice "Non mi sembra che in passato abbiano funzionato così bene", in realtà non è così, perché io come altri Consiglieri siamo stati Presidenti della Commissione, abbiamo lavorato in maniera propositiva, costruttiva, siamo arrivati al Consiglio comunale con atti devo dire pronti, ma soprattutto che hanno raggiunto poi anche un risultato per la nostra Città. Quindi innanzitutto ci tenevo a fare questa precisazione e nel caso in cui si istituiranno le Commissioni, il lavoro continuerà ad essere proficuo e produttivo come è stato fino a oggi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Conte. Si è iscritto il Sindaco. Prima il Consigliere Dies, prego.

CONSIGLIERE DIES: Io volevo solo fare una riflessione sulla composizione delle Commissioni a undici: avendo undici Consiglieri in quattro Commissioni, sempre gli stessi, potrebbe rallentare i lavori delle Commissioni perché immagino di convocare le Commissioni in un giorno, non si potrebbero fare, bisognerebbe convocarle in giorni diversi perché le undici persone potrebbero non avere il tempo di stare tutta la giornata in Comune, insomma la contemporaneità delle Commissioni non ci potrebbe essere, mentre a sette o a cinque ci potrebbero essere le Commissioni che potrebbero lavorare in contemporanea. Quindi nell'invito che faceva Coscione a decidere qui dentro

il numero dei rappresentanti nelle Commissioni, si può mettere anche questo problema sul piatto e poi un'altra cosa: alle Commissioni possono partecipare tutti i Consiglieri comunali che volessero essere presenti, non è impedito ai Consiglieri di presenziare anche senza diritto di parola, però si può presenziare, farsi dare gli atti dai colleghi di maggioranza o di minoranza e andare in quella direzione di conoscenza degli atti e di decisioni politiche da prendere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Dies. Do parola al Sindaco, prego.

SINDACO: Velocemente, giusto per fare un riepilogo completo del quadro del panorama, mi mettono fretta tutti quanti qua, chi se ne deve andare, chi non se ne deve andare, mi fanno venire l'ansia, capisco le esigenze di tutti quanti, però insomma lavoriamo serenamente. Semplicemente per..., c'ho perso un paio di notti per studiare tutte quante le sentenze, la giurisprudenza, i criteri ermeneutici, il nostro Regolamento, lo Statuto, mi faceva piacere fare questa considerazione da un punto di vista strettamente tecnico: il fatto di applicare in maniera diretta i principi ermeneutici emanati dalla giurisprudenza amministrativa, nel nostro Consiglio comunale dove permettiamo attraverso l'applicazione del nostro Statuto..., del Regolamento del Consiglio comunale scusatemi, non lo Statuto, la presenza di gruppi consiliari unipersonali, cioè formati da un solo Consigliere comunale, questo sfocia automaticamente alla nomina di Commissioni fatti da minimo undici membri del Consiglio, se non addirittura dodici perché legittimamente il gruppo più grande del Consiglio comunale che è Lista Mitrano, Mitrano nel cuore, potrebbe giustamente richiedere la partecipazione a due Consiglieri, quindi figuratevi un po', una Commissione da dodici Consiglieri comunali; stessi membri che dovrebbero partecipare alla Commissione che dovrebbero conformare la Commissione urbanistica, bilancio, commercio e attività produttive, welfare e servizi sociali, quindi stesse persone nello stesso numero che si dovrebbero vedere ad esempio all'una per il bilancio, alle due per l'urbanistica, alle tre per il commercio, alle quattro per i servizi sociali, una roba abbastanza difficile da giustificare in termini organizzativi. Quindi sulla base di questo, dopo un, devo dire, maturo confronto politico tecnico tra maggioranza e minoranza, abbiamo raggiunto questa definizione di dettaglio che mi sembra un buon punto di partenza per iniziare a dare speditezza al Consiglio comunale e ai suoi lavori consiliari. Volevo semplicemente precisare e sottolineare questo aspetto perché mi sembrava

opportuno, magari non abbiamo letto le premesse del documento ma specificarlo all'opinione pubblica attraverso l'intervento, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Un attimo di attenzione, visto che abbiamo fatto un egregio lavoro questa mattina, è giusto ricordare a microfono che con l'Art. 27 del nostro Regolamento del Consiglio comunale gli emendamenti, nello specifico nel comma 1, gli emendamenti possono essere soppressivi, aggiuntivi e sostitutivi. Siccome questa mattina noi abbiamo creato un intero emendamento sostitutivo, è giusto dare nota e lettura che, rispetto al deliberato che abbiamo presentato ed è agli atti, esattamente dal capoverso successivo dove "Premesso che in data 12 giugno 2022 primo turno si sono tenute le concertazioni amministrative per l'elezione del Sindaco e il rinnovo del Consiglio comunale", il nostro emendamento è sostitutivo esattamente da questo punto fino a fine delibera. Il parere tecnico di regolarità è stato apposto sia dal nostro Segretario generale che potrebbe anche darne contezza a microfono però comunque è apposto già sull'emendamento, e anche c'è il parere favorevole di regolarità contabile dove è apposta la firma e il timbro del nostro Dirigente. Giusto per essere precisi e per lasciare agli atti, perché ho capito la fretta di come avete preparato gli emendamenti, però a futura memoria mettiamo dal punto dove ci agganciamo fino alla sostituzione, perché sennò la colpa è sempre del Presidente. Parere politico sull'emendamento, prego Sindaco.

SINDACO: Favorevole.

PRESIDENTE: Votiamo prima l'emendamento e poi la delibera così come emendata. Votiamo l'emendamento, possiamo votarlo per alzata di mano visto che è all'unanimità e firmato?

VOTAZIONE

SEGRETARIO COMUNALE: Ai voti da parte dei 13 Consiglieri presenti, per alzata di mano: unanime favorevole.

PRESIDENTE: Poniamo a votazione la delibera così come emendata, vi ricordo che i pareri sono stati apposti quindi riguardano già la delibera così come è.

VOTAZIONE

SEGRETARIO COMUNALE: Procediamo con alzata di mano anche per la votazione finale? unanime favorevole per l'intera delibera, si approva. Per l'immediata eseguibilità?

PRESIDENTE: Per l'immediata esecutività?

SEGRETARIO COMUNALE: Sempre per alzata di mano.

VOTAZIONE

SEGRETARIO COMUNALE: Unanime favorevole anche per l'immediata eseguibilità, si approva.

PRESIDENTE: Scusate, faccio una nota a alta voce: il Segretario sta prendendo nota, se il Segretario non finisce di scrivere io non posso accelerare, capisco che mi portate fretta, però ve lo voglio dire a microfono, se il Segretario sta redigendo il verbale, io non posso tirare la corda, grazie! Possiamo procedere? Se vi ricordate abbiamo effettuato la variazione del numero all'ordine del giorno, quindi ora il secondo punto all'ordine del giorno sono le comunicazioni da parte del Sindaco.

DELIBERAZIONE C.C. N. 33 DEL 13/07/2022

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto nelle forme di legge.:

Il Presidente del Consiglio

Davide Speringo

Il Segretario Comunale

Patrizia Cinquanta



COMUNE DI GAETA

(Provincia di Latina)

Ufficio Segreteria

Allegato alla deliberazione Consiliare n° _____ del _____

EMENDAMENTO		SUB EMENDAMENTO	
Oggetto argomento in discussione:			
Mensura componenti Commissioni consiliari permanenti			
PROPOSTA EMENDAMENTO N°		PROPOSTA SUB EMENDAMENTO N°	
GRUPPO CONSILIARE			
Consigliere/i proponente/i			
Tutti consiglieri parenti			
TESTO:			
Allegato			
F.lli			
DATA 13-07-2022		Ricevuto il 13-07-2022 Ore	

Firme:

Firma:

Tak JDR

Sullivan
The bank
Richard

JDR

Urochysse


Control Refo

Jumping
Flute
Or

Considerato:

- Che il vigente statuto comunale stabilisce all'art.29 – "Commissioni consiliari", quanto segue: *"Il consiglio istituisce, con criterio proporzionale e con apposita deliberazione adottata a maggioranza assoluta dei componenti del consiglio, commissioni a carattere permanente.*
2. Il numero di commissioni, le rispettive materie di competenza, le modalità di funzionamento e le forme di pubblicità, sono stabilite nel regolamento del Consiglio Comunale.
3. Alle commissioni è affidato il compito di agevolare e snellire i lavori del consiglio, svolgendo attività preparatoria, in ordine alle proposte di deliberazione ed alle altre questioni sottoposte all'esame del consiglio. Esse hanno poteri referenti, redigenti, di controllo, consultivi e istruttori in ordine a tutti gli atti generali e le materie di competenza del consiglio."
- Che il vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari al suo Capo IV, art. 11, comma 3) prevede che *"Le Commissioni permanenti sono costituite da consiglieri comunali che rappresentano, con criterio proporzionale, complessivamente tutti i gruppi ove possibile e sono nominati dal Consiglio con votazione palese nella prima seduta successiva a quella di insediamento su designazione dei Gruppi da effettuarsi entro venti giorni dalla prima adunanza del Consiglio. Il Presidente del Consiglio e il Sindaco non possono essere designati a far parte di alcuna Commissione permanente."*
- Che l'art. 11 del medesimo regolamento, al comma 4) specifica che *"La Conferenza dei Capigruppo accerta i gruppi consiliari presenti in Consiglio comunale secondo la normativa prevista dal presente Regolamento. La medesima Conferenza accerta altresì per ogni singolo gruppo il rapporto proporzionale rispetto all'intero Consiglio. Prima della costituzione e nomina delle Commissioni Consiliari il Presidente del Consiglio convoca la Conferenza dei Capi-gruppo per facilitare una preventiva intesa sui nominativi e per una corretta attuazione del Regolamento."*
- Che la composizione delle Commissioni consiliari permanenti del Comune di Gaeta è stata sempre esperita attraverso la designazione di numero cinque commissari per ciascuna commissione, di cui tre appartenenti alla maggioranza consiliare e numero due appartenenti alla minoranza.
- Che in data 06/06/2022 durante i lavori della prima conferenza dei capigruppo il Consigliere D'Amante ha rappresentato la sua istanza di voler essere componente di tutte le commissioni consiliari permanenti, seguendo l'orientamento della giurisprudenza amministrativa, citando la sentenza TAR SICILIA n.00244/2022 del 30/05/2022, la quale rappresenta che le commissioni consiliari sono composte seguendo la logica della proporzionalità dei gruppi politici presenti in consiglio comunale e, qualora tali gruppi siano composti da un solo consigliere, questo deve essere presente in tutte le commissioni consiliari.
- Che la proposta dei consiglieri Scinicariello e Mitrano di comporre le commissioni consiliari in un numero di sette componenti con rapporto di 2 in quota minoranza e 5 in quota maggioranza non è stata accolta;
- Che la composizione dei gruppi consiliari del neo eletto Consiglio comunale gaetano è così definita: n.9 gruppi consiliari formati da un solo consigliere, n.2 gruppi consiliari formati da più di un consigliere. Il totale dei gruppi consiliari è pari dunque a 11.
- Che applicando il criterio ermeneutico sopra richiamato alla effettiva configurazione dei gruppi consiliari del neo eletto consiglio comunale, ne deriva la costituzione di commissioni di almeno 11 membri, se non 12, per effetto della rappresentatività proporzionale del gruppo consiliare più numeroso (Lista Mitrano nel Cuore). Oltremodo tali commissioni sarebbero costituite tutte dai medesimi consiglieri comunali, non differenziandosi quasi per nulla tra loro, se non per la materia di competenza affidata.
- Che il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – con suo parere del 14 Ottobre 2019 (<https://dait.interno.gov.it/pareri/97932>) specifica che *"Le commissioni consiliari non sono organi necessari dell'ente locale, cioè non sono componenti indispensabili della sua struttura organizzativa, bensì organi strumentali dei consigli ed, in quanto tali, costituiscono componenti interne dell'organo assembleare, prive di una competenza autonoma e distinta da quella ad esso attribuita. A fronte della oggettiva impossibilità di insediare validamente le commissioni, la situazione di fatto verificatasi è tale da giustificare, in ragione del principio della continuità amministrativa, il riaspandersi della competenza piena del consiglio comunale."*

Dato atto che:

- 
- Per tale ragione il Consiglio ritiene opportuno richiedere al Ministero dell'Interno – per tramite del Prefetto di Latina – specifico quesito nel merito della effettiva applicazione del criterio della “proporzionalità” nella composizione delle commissioni consiliari del Comune di Gaeta;

Visto:

- Il Parere del Ministero dell'interno del 24/06/2021 categoria 05.02.03.
- Il vigente statuto comunale, il quale prevede che nella seconda seduta utile del neo eletto consiglio comunale sono istituite le commissioni permanenti;
- Il vigente Testo Unico degli Enti Locali;

Ritenuto:

- Che il regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari dispone al suo art.11, comma 2) che *“Il Consiglio comunale con propria deliberazione può modificare il numero e l'articolazione delle competenze delle commissioni...”*;
- Che il medesimo regolamento, al suo art.21, prevede la possibilità di utilizzare la conferenza dei capigruppo *“in sede di commissione”*;
- Che la composizione della conferenza dei capigruppo è esattamente quella delle eventuali commissioni da comporre con gli 11 gruppi consiliari;

Preso atto:

- Della mancata designazione dei componenti delle commissioni consiliari permanenti da parte dei Gruppi consiliari;
- Che nelle conferenza dei capigruppo del 12/07/2022 non è stata raggiunta alcuna intesa sulla composizione delle commissioni permanenti;
- Della opportunità di richiedere un parere al Ministero dell'Interno per approfondire la materia trattata;
- Che in data odierna si è raggiunto un'intesa tra maggioranza ed opposizione nel senso di attribuire alla conferenza dei capigruppo tutte le funzioni e le materie rientranti nelle competenze delle commissioni consiliari permanenti alla Conferenza dei capigruppo in sede di commissione, ai sensi e per gli effetti del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari;

Tutto quanto sopra premesso, il Consiglio all'unanimità dei presenti

Al fine di garantire la massima operatività al Consiglio comunale nonché garantire la massima partecipazione di tutti i consiglieri comunali ai lavori preparatori del consiglio

DELIBERA

1. Di affidare in via transitoria ed eccezionale – nelle more dell'acquisizione di specifico parere del Ministero dell'Interno – tutte le funzioni e le materie rientranti nelle competenze delle commissioni consiliari permanenti alla Conferenza dei capigruppo in sede di commissione, ai sensi e per gli effetti del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari;
2. Di dare mandato al Segretario comunale di redigere idonea richiesta di parere da inoltrare al competente Ministero per tramite del Prefetto di Latina.





COMUNE DI GAETA

Piazza XIX Maggio - 04024 Gaeta (LT)

Partita Iva 00142300599



(Delibera di Consiglio)

ALLEGATO ALLA PROPOSTA N. 10662 DEL 21/06/2022

-----PARERE TECNICO-----

Oggetto:

Nomina componenti Commissioni Consiliari permanenti.

PROPONENTE	Pianta organica Gaeta
Ufficio SEGRETERIA GENERALE	

Il Dirigente Responsabile del Servizio Proponente	Si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente Deliberazione di Consiglio. Data 08-07-2022 Il Responsabile Patrizia Cinquanta
--	--

=====

<p style="text-align: right;">Delibera di CONSIGLIO COMUNALE</p> <p>ALLEGATO ALLA PROPOSTA N. 10662 del 21/06/2022</p>
--

OGGETTO: (Profilo:10662)

Nomina componenti Commissioni Consiliari permanenti.
--

<p style="text-align: center;">PARERE DEL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA</p>
--

<p>Parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n°267 .</p>
--

<p style="text-align: center;">Il Dirigente del dipartimento RILASCIA Parere POSITIVO</p>
--

Note:

Gaeta li, 08-07-2022

<p style="text-align: center;">Il Dirigente responsabile del dipartimento MARIA VERONICA GALLINARO</p>
